

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI 2019-22

1. Introduzione

Il Liceo Galileo Galilei riconosce la formazione in servizio come fattore imprescindibile dei processi di:

- potenziamento dell'identità del Liceo;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione della professionalità dei docenti.

La formazione dei docenti è considerata parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 CCNL 2006-2009).

Il presente Piano viene inserito nel PTOF 2019-22.

Art. 1 comma 124 Legge 107/2015.

La scuola incardina le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa, in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione, e predispone un piano in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022, con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento 2019/2022.

La scuola intende adottare un metodo di formazione mirato alla creazione di comunità di pratica e di ricerca, fondate sulla didattica laboratoriale.

2. Priorità

Sulla base dei documenti citati sopra all'interno delle priorità stabilite dal Piano di Formazione Nazionale per il triennio 2019/22, si deliberano come priorità formative le seguenti:

- **Didattica per competenze e innovazione metodologica in ambito generale e disciplinare**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, con particolare riguardo alle attività laboratoriali e ai corsi CiiI**
- **Progettazione e sviluppo di iniziative didattiche in una prospettiva internazionale**
- **Aspetti relazionali nella gestione delle classi e più in generale sulle soft skills**
- **Inclusione, disabilità, DSA, BES**
- **Tematiche collegate a cittadinanza e costituzione**

3. LE AZIONI E I TEMPI

AZIONI	TEMPI
Individuazione Del Referente Per La Formazione Analisi Dei Bisogni Formativi (Sondaggio) Progettazione Del Piano Formativo (DS, Referente Formazione) Erogazione UF	agosto- sett.2019 sett.2019 CDD sett.2019 da ott. 2019

3.IL PIANO DI FORMAZIONE INTERNO

A. I docenti potranno liberamente scegliere se aderire alla proposta formativa interna o aderire a proposte formative erogate da enti accreditati, tra i quali si annoverano:

- L'istituto G. Galilei
- Le reti di scuole (**Ambito 26, Generazione Web**)
- l'Amministrazione (MIUR)

- Le Università e i consorzi universitari
- altri soggetti accreditati

B. Le scelte formative dei docenti sono coerenti con:

- le priorità tematiche di cui al punto 2.
- la disseminazione delle competenze acquisite per il miglioramento dell'offerta formativa ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento.

C. In attesa della implementazione del portfolio del docente, le attività formative e progettuali verranno scelte e documentate attraverso la piattaforma SOFIA

D. La scuola mette a disposizione

- Una sintesi organica del PFN
- Dei tutorial per l'accreditamento in SOFIA

E. La scuola considera Unità Formative **anche** la formazione (come corsista o formatore) in qualità di:

- Animatori digitali
- Team per l'innovazione
- Tutor neo-immessi
- Coordinatori per l'inclusione
- Ruoli chiave sull'Alternanza scuola-lavoro
- CLIL
- Docenti (corsi PON)

F. La scuola riconosce anche altre attività di formazione quali ad esempio quelle afferenti al RE, alle certificazioni linguistiche, all'uso degli strumenti digitali e dei laboratori, alle ore di disseminazione, nonché l'efficacia formativa di nuovi strumenti di autoformazione, i MOOC, le attività peer to peer con scambi e compresenze in classe, nei limiti delle aree e degli obiettivi indicati dal presente Piano di Formazione.

Esempi di Unità formative proposte

4. COSTRUIRE COMPETENZE: MODELLI DI DIDATTICA ATTIVA

ESEMPIO DI UFA

AMBITI FORMATIVI: Didattica e metodologie; Didattica per competenze e competenze trasversali; Innovazione didattica e didattica digitale; Metodologie e attività laboratoriali; Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media.

La competenza come "sapere agito" implica necessariamente nuovi approcci didattici, che comportano la mobilitazione di risorse cognitive, pratiche, sociali, metodologiche, personali, attraverso un apprendimento per esperienza e una riflessione meta-cognitiva su quanto appreso.

Infatti, un approccio didattico dinamico consente di mettere direttamente in relazione conoscenze e abilità per produrre competenze. Di conseguenza, vengono stimolate maggiormente la motivazione e il coinvolgimento degli studenti, che diventano protagonisti attivi e artefici dei propri apprendimenti.

Il percorso formativo mira perciò a ridisegnare strategie di insegnamento/apprendimento sulla base di modelli di didattica attiva .

In questo scenario le tecnologie per l'apprendimento saranno utilizzate come strumenti e ambienti integrati. Si sperimenteranno perciò software e applicazioni on line per la presentazione di contenuti, la costruzione di oggetti didattici, la valutazione formativa, la

comunicazione e il lavoro collaborativo.

L'analisi, la condivisione, la valorizzazione di esperienze in atto costituiranno momenti privilegiati di riflessione.

**IL CORSO
COMPETENZE ATTESE
CONTENUTI IN DETTAGLIO**

25 h

Modalità blended:

15 h in presenza

10 h online

Piattaforma: Gsuite

Metodologia laboratoriale

1. Conoscere e valutare i principali modelli di apprendimento nella didattica attiva (flipped learning, problem based learning).
2. Individuare, all'interno della propria disciplina, segmenti di curriculum adatti alla sperimentazione di modelli attivi di apprendimento e ristrutturarne contenuti e modalità.
3. Valutare, selezionare e utilizzare i principali strumenti, digitali e non, utili nelle varie fasi di un approccio attivo: strumenti per il docente (fase di innesco), strumenti per la costruzione di oggetti didattici da parte degli studenti (fase di apprendimento per esperienza), strumenti per docente e studenti (fase di sintesi e meta cognitiva)
4. Progettare e costruire, sulla base di format di didattica attiva, una unità di apprendimento che:
 - sviluppi competenze disciplinari e competenze chiave (ex D.M. 139/2007)
 - sia flessibile, modulabile, personalizzabile
 - promuova "l'imparare ad imparare" e il trasferimento degli apprendimenti ("transfer of learning")

1- I modelli di apprendimento nella didattica attiva- Che cos'è e che cosa non è la flipped classroom (3 h in presenza)

2- Come selezionare un percorso all'interno del curriculum: dalla lezione trasmissiva al capovolgimento. La progettazione di una unità di apprendimento attiva: le fasi (3 h in presenza)

ONLINE: 2h : COSTRUIRE, secondo il modello fornito, una unità di apprendimento

3- Strumenti digitali per la produzione e l'aggregazione di contenuti (3 h in presenza)

ONLINE : 4 h elaborare un contenuto digitale relativo alla UDA

4- strumenti per l'interattività con gli studenti e la valutazione (3 h in presenza)

ONLINE: 4 h costruire una fase interattiva con uno strumento digitale relativa alla UDA

5- strumenti digitali per comunicare e condividere (Gsuite- Google APPS) (3 h in presenza)

PLS - Matematica Torino "Scuola secondaria di II grado con Potenziamento in Matematica"

- 1.** Ambiti formativi: Didattica e metodologie; Didattica per competenze e competenze trasversali; Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti; Gli apprendimenti; Metodologie e attività laboratoriali
- 2.** Destinatari: Docenti scuola secondaria II grado
- 3.** Mappatura delle competenze: 1. Conoscere alcuni fondamenti di didattica della matematica; 2. Costruire unità di apprendimento di matematica avendo ben chiari riferimenti legislativi (Indicazioni Nazionali, Documenti), nuclei concettuali e metodi; 3. Analizzare in modo critico e riflessivo il proprio operato in aula; 4. Cooperare con colleghi di diverso ordine scolastico nel costruire attività ed elaborare un curriculum verticale.
- 4.** Metodi di verifica finale:
- 5.** Durata (ore): 25
- 6.** Frequenza necessaria (ore): 18

7. Costo a carico Destinatari (€): 0

8. Carta Docente: Si

9. Contatti: elisa.gentile@unito.it, giulia.ferrari@unito.it

(Iniziativa formativa ID.6326)

L'iniziativa formativa è indirizzata ai docenti della Scuola Secondaria di II grado (Licei e Istituti tecnici) e prevede la soluzione e l'analisi a priori in modalità collaborativa di attività matematiche proposte dai docenti del corso e lo sviluppo di nuove attività di tipo laboratoriale per i primi due anni di scuola, con finalità di formazione continua, ricerca-azione e analisi a posteriori delle attività, una volta sperimentate in classe. L'iniziativa si colloca in continuità, per contenuti e metodologie, con quella "Scuola secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica". Gli insegnanti sono tenuti a sperimentare in classe il percorso potenziato in matematica in accordo con la loro scuola e il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino. Impatto sulla scuola: gli studenti delle scuole che sperimentano queste attività riceveranno un orientamento verso i corsi di laurea in materie scientifiche, in particolare matematica.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del corso sono quelli di costruire assieme ai partecipanti un percorso sperimentale ed inclusivo di potenziamento della matematica nella Scuola Secondaria di II grado, e poi sperimentarlo adattandolo al contesto di ciascuna classe. I docenti, di volta in volta, costruiranno le attività del percorso di potenziamento collaborando tra loro e con i docenti formatori.

CORSI MATHUP organizzati da MATEINITALY (Iniziativa formativa ID.3512)

OBIETTIVI

Insegnare a creare un contesto didattico che aiuti gli allievi a "fare pace con la matematica" e a riconoscerla come elemento fondamentale della cultura e della società del nostro tempo. Costruire un contesto in cui sia possibile - per i docenti di matematica dei vari ordini di scuola - confrontarsi con colleghi interessati a preparare un curriculum verticale di matematica che privilegi la significatività dei contenuti e la motivazione degli studenti piuttosto che il rispetto di una malintesa tradizione che ne fa una disciplina per pochi.

- Ambiti formativi: Didattica e metodologie; Didattica per competenze e competenze trasversali; Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti; Innovazione didattica e didattica digitale; Metodologie e attività laboratoriali
- Destinatari: Docenti scuola primaria; Docenti scuola secondaria I grado; Docenti scuola secondaria II grado
- Mappatura delle competenze: I corsi MathUp si presentano come corsi di formazione per personale docente della scuola pre-universitaria interessato a migliorare la propria capacità di coniugare la correttezza dei contenuti trasmessi con la motivazione degli allievi ad apprendere. Quindi le competenze acquisite in questi corsi non possono che essere verificate nella progettazione e nella pratica del lavoro in classe. A tal fine l'attenzione dei docenti di ogni corso è posta soprattutto sulle proposte che i partecipanti fanno di laboratori e/o di attività che comunque consentano un apprendimento, sulla loro realizzazione effettiva in classe e sulla relazione finale su come l'esperienza si è svolta.
- Metodi di verifica finale: Questionario a risposte aperte
- Durata (ore): 40
- Frequenza necessaria (ore): 40
- Costo a carico Destinatari (€): 140
 - Carta Docente: Si

Contatti: Si rimanda al sito www.mateinitaly.it/mathup per informazioni specifiche sulle modalità e alternative di frequenza dei corsi nonché sulle tipologie di costo. Di seguito i contatti della segreteria per ulteriori informazioni: e-mail: corsi@mathup.it telefono: 324 58 76 891 (nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì 11.00-14.00; martedì, mercoledì 15.00-18.00)

SPERIMENTAZIONI DI DIDATTICA LABORATORIALE DELLE SCIENZE NATURALI NEI LICEI (25 ore PROPOSTA ALL'AMBITO 26)

Ambiti Formativi: Didattica e metodologie; Didattica per competenze e competenze trasversali; Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti; Metodologie e attività laboratoriali,

Destinatari: docenti di Scienze Naturali dei Licei dell'ambito territoriale 26

Formatori: docenti di Scienze Naturali del Liceo Galilei (anche in modalità peer to peer)

Obiettivi:

- approfondire la preparazione sulla didattica laboratoriale nei Licei, creando percorsi di apprendimento e utilizzando anche il metodo del peer-learning;
- Insegnare le competenze "a ritroso", calandosi nel mondo dei ragazzi e considerando il laboratorio come

modo e non come *luogo*;

- insegnare a leggere quello che succede nel mondo che ci circonda guardandolo con gli occhi delle scienze sperimentali;
- approntare prove esperte per la valutazione delle competenze messe in atto durante gli apprendimenti laboratoriali;

Ambienti e strumenti di lavoro: laboratori di scienze, aule di informatica ed esposizione museale interna del Liceo Galilei di Legnano

Mappatura delle competenze da sviluppare:

- Uso dell'esposizione museale di scienze del liceo, ed in seguito di esposizioni museali esterne, per far sviluppare agli studenti percorsi di apprendimento autonomi (creazione di mappe concettuali e logiche, creazione di presentazioni multimediali ecc.
- Le reazioni chimiche di precipitazione nella didattica di laboratorio
- Didattica sperimentale della cartografia nel programma di Scienze del primo anno
- Condivisione di materiali relativi alle esperienze di laboratorio svolte durante il corso "Scienza in gioco" (Fotosintesi e colori della luce; Il limoncello; Quando la terra trema)
- La saponificazione dei grassi

Dipartimento di Fisica

DEL LABORATORIO DI FISICA (8 ore)

POTENZIAMENTO

Destinatari: i docenti di Fisica

Esigenze di partenza: Incrementare in modo significativo l'utilizzo del laboratorio al fine di sviluppare l'interesse per la materia, suscitare curiosità, stimolare gli alunni a trovare tecniche e approcci personali nello studio dei fenomeni fisici

Obiettivi: Migliorare l'organizzazione delle lezioni di laboratorio

Definire metodologie comuni di lavoro

Perfezionare le conoscenze sull'utilizzo delle attrezzature

Attività previste: Il corso si articolerà in 4 incontri da 2 ore nel periodo febbraio-marzo, e verrà coordinato dal Prof. Petazzi. Le tematiche affrontate riguarderanno l'elettrologia, il magnetismo e l'ottica.

Risorse: Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.

Dipartimento di Storia, Filosofia, IRC

LE COMPETENZE IN AMBITO STORICO E FILOSOFICO (10 ore)

- Compiti di realtà
- Cooperative learning
- Metodologia del debate
- Problem solving filosofici
- Flipped classroom
- Elaborazione di griglie di valutazione
- Confronto di esperienze pregresse, in fieri o in progettazione
- Scambio di idee in materia
- Individuazione delle modalità operative
- Eventuali proposte di attività.

Dipartimento di Lettere del Liceo Classico

COMUNICAZIONE: TEORIE, MEZZI, LINGUAGGI"

"LA

Il corso intende recepire l'esigenza formativa dei docenti del "Liceo Classico della comunicazione" e dovrà essere attuato nell'A.S. 2019/20 a cura di un formatore esterno.